



3. Valutazione degli effetti ambientali significativi

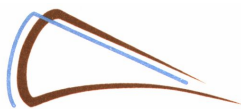
Introduzione

Il Piano di Sviluppo Locale del Destra Secchia è un piano sia strategico che attuativo, nel senso che individua sia le tipologie di interventi da realizzare e le misure del PSR attivabili, sia indica gli interventi da realizzare, in modo puntuale per quanto riguarda gli ambiti d'intervento pubblico. Per quanto riguarda invece gli interventi di natura privata, è stata individuata sola la quantificazione degli interventi, ma non la loro localizzazione puntuale, che verrà determinata solo successivamente attraverso l'emissione di bandi.

Per poter valutare gli eventuali effetti ambientali positivi e gli eventuali effetti negativi del PSL sull'ambiente proponiamo un'analisi per matrice in grado di comparare contestualmente i cinque elementi ritenuti fondamentali per l'impatto sull'ambiente: suolo, acqua, aria, biodiversità, cambiamento climatico.

Si propone inoltre una tabella di sintesi in cui vengono evidenziati gli effetti cumulati ed in cui verranno evidenziati la variazione dell'uso delle risorse (acqua, aria, suolo, ecc). Sottolineando che tutti gli interventi proposti dal piano, non sono previsti all'interno di aree protette o tutelate, ma solo al di fuori di esse, si fa presente inoltre che a maggior tutela di tali aree (ZPS, SIC, PLIS), anche per gli interventi attesi nelle aree immediatamente confinanti con tali zone protette saranno previsti le seguenti misure di mitigazione degli effetti ambientali: per quanto riguarda il recupero degli edifici rurali non saranno possibili aumenti di volumetrie per gli edifici posti nelle immediate vicinanze delle aree zonizzate a parco, e ugualmente eventuali interventi di installazione di impianti fotovoltaici, non saranno permessi a terra ma solo su tetti per mitigare l'impatto ambientale. Inoltre come già evidenziato nel capitolo precedente, le misure volte alla creazione di sistemi verdi, corridoi ecologici e lo sviluppo della biodiversità andranno a creare effetti positivi sul contesto ambientale in generale e sicuramente verso le aree di particolare valore o pregio naturalistico.

Per valutare infine gli eventuali impatti sull'incremento della produzione dei rifiuti e delle emissioni, e in generale del consumo di acqua e dell'impronta ecologica che un' incremento del flusso turistico potrebbe essere ingenerato dalle misure attivate la PSL nell'area di riferimento, proponiamo l'analisi dei mercati potenziali e il profilo della domanda con gli indicatori di impatto conseguenti, tratti dal "Rapporto Diagnostico" realizzato per lo studio per l'ottenimento della Carta Europea del Turismo Sostenibile dal Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano che sono compresi nell'area di zonizzazione del GAL Destra Secchia.



Quindi di seguito proponiamo:

1. l'analisi dei mercati potenziali e il profilo della domanda con gli indicatori di impatto per evidenziare la valutazione degli effetti significativi relativi ad un eventuale aumento del **turismo rurale** nell'area di riferimento con particolare attenzione a : produzioni rifiuti, uso acqua potabile, consumi energetici, aria, biodiversità, modalità trasporti, congestione traffico stradale.
2. l'analisi per matrici comparative in grado di intrecciare gli interventi del PSL con gli elementi di priorità ambientale, le criticità e gli obiettivi di sostenibilità ed in grado di evidenziare gli effetti cumulativi

1. l'analisi dei mercati potenziali e il profilo della domanda con gli indicatori di impatto

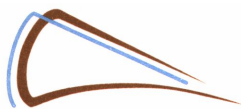
L'intreccio tra paesaggio, ambiente, tradizioni, produzioni tipiche, sistemi di vita e borghi rurali nell'Oltrepò mantovano costituisce un importante collante di sistema ed insieme l'asset di riferimento per lo sviluppo turistico in ambito rurale.

È questo il quadro che emerge dall'analisi del territorio, ma è anche quanto si attribuisce come elemento connotante del **turismo rurale**, concepito in un senso ampio.

La coincidenza dei due aspetti, quello teorico e quello specifico dell'Oltrepò mantovano, richiede senza dubbio un approfondimento su cosa significhi e come si connoti il turismo rurale. Dopo aver focalizzato, nei capitoli precedenti, su alcuni aspetti dell'offerta turistica appare infatti necessario capire quali forme di turismo abbiano una maggiore assonanza con le caratteristiche dell'Oltrepò nonché le potenzialità offerte da ciascuna forma di turismo (i cosiddetti **mercati potenziali**).

Per delineare le strategie di sviluppo turistico appare imprescindibile comprendere il **profilo della domanda** ed evitare di costruire strategie autoreferenziali. In questo capitolo si cercherà di ricostruire gli elementi che connotano il **turista rurale**, partendo dal fatto che non esiste al momento una "statistica" che ne misura flussi e direzioni e dalla consapevolezza che si tratta di una forma di turismo mosso da varie motivazioni, che hanno però come tratto comune l'apprezzamento della natura, la sua osservazione, ma anche la ricerca di aspetti culturali e della tradizione¹. La predisposizione e la somministrazione, nei prossimi mesi primaverili ed autunnali, di questionari indirizzati ai visitatori delle aree protette, consentirà di approfondirne la conoscenza.

¹ Enit (a cura di), Osservatorio permanente sul turismo natura "I° rapporto sul turismo natura", 2003; Università dell'Aquila (a cura di), "II° rapporto sul turismo natura", 2004.



Sarà così possibile individuarne meglio profilo, motivazioni, aspettative, giudizi, con lo scopo di comprendere come adeguare l'offerta turistica alle sue esigenze. I mesi da marzo-aprile a giugno e da settembre a ottobre rappresentano, infatti, i periodi dell'anno in cui si registrano attualmente il maggior numero di visitatori. Alla somministrazione e rielaborazione dei dati raccolti seguirà un report, che verrà allegato in un secondo momento al presente lavoro.

La difficoltà attuale di individuare le puntuali motivazioni e i comportamenti del turista rurale, può essere superata facendo ricorso ad analisi su forme di turismo di più chiara identificazione, che ne costituiscono delle declinazioni e che ad esso spesso sono associate:

1. il turismo natura;
2. il turismo nei parchi;
3. il turismo enogastronomico;
4. il turismo sportivo;
5. il turismo fluviale.

Prese singolarmente **queste tipologie di turismo coinvolgono ancora una parte moderata dei viaggiatori in Italia**. Ancora nel 2003, l'Istat stimava che la domanda di turismo ambientale e dei parchi rappresentasse solo l'1% del totale, poco più di quello enogastronomico (0,7%), superato da quello sportivo (2,5%).

Il dato di interesse è però che si tratta di **'forme di turismo'**, le prime due **in crescita** più accelerata rispetto agli altri comparti, con tassi di variazione rispetto al 2002 del 2,86% e 3,9%, a fronte di un calo complessivo dello 0,43%, più di quanto cioè non registrino il turismo d'arte (-1,88%) o il turismo collinare e montano estivo (+0,81%) fuori dai parchi². Lo stesso dicasi del turismo sportivo, che coinvolge quote crescenti di viaggiatori italiani, passando dall'1,1% al 5,1%³.

12.1 IL TURISMO NATURA

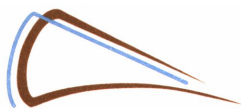
Il turismo natura rappresenta una prima declinazione del turismo rurale, che ha nella fruizione dell'ambiente naturale e di un paesaggio integro le ragioni del viaggio, a prescindere dal fatto che si tratti di territori soggetti a tutela specifica, come i parchi e le riserve naturali. Dall'analisi del turismo natura si intuiscono alcuni tratti caratterizzanti il "turista-natura"⁴:

- ❖ ha un predilezione per il soggiorno in **strutture ricettive non alberghiere**;
- ❖ ha una attenzione specifica per la **ristorazione di qualità**;
- ❖ in genere, decide di compiere il **viaggio in maniera autonoma** e senza prenotare;
- ❖ individua la meta attraverso il **passaparola**;

² Enit – Istat, "Rapporto sul turismo italiano 2005-2006", Mercury, 2006.

³ Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2005 e I viaggi in Italia e all'estero nel 2000, Istat, 2001.

⁴ Enit – Istat, "Rapporto sul turismo italiano 2005-2006", Mercury, 2006.



- ❖ vive in **prossimità** delle aree che visita;
- ❖ concentra le visite in periodi specifici dell'anno, generando una **stagionalità breve** (meno di 60 giorni).

12.2 IL TURISMO NEI PARCHI

Dall'analisi del **turismo nei parchi** emergono considerazioni di tutto rilievo, seppure ancora non incida in maniera sensibile sulla domanda turistica nazionale. Si tratta di un movimento di 81 milioni di pernottamenti nelle sole aree presenti all'interno dei perimetri dei parchi, che raggiungono circa 260 milioni di presenze se si considerano anche i territori solo parzialmente ricompresi. Ipotizzando una spesa giornaliera attorno ai 55-60 euro, col turismo nei parchi si raggiunge un giro d'affari superiore ai 9 miliardi di euro⁵.

Si tratta di un **turismo domestico**, composto per l'82% da italiani che scelgono i parchi come meta di viaggio per fare una **passeggiata nella natura** (75%), oppure una **gita didattica/studiare beni ambientali e culturali** (45%), **pic nic e riposo** (40%). Motivazioni di visita meno rilevanti appaiono la realizzazione di attività sportive in loco o l'acquisto di prodotti tipici.

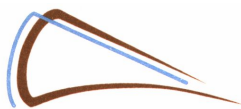
Ad attrarre turisti non sono solo i grandi parchi nazionali, ma anche quelli di maggiore accessibilità e prossimità. I **parchi regionali** concentrano infatti il 43% delle presenze totali.

Si tratta di un **turismo di giornata**, formato per quasi la metà da escursionisti (45%), motivato dalla prossimità geografica del turista con i luoghi di visita: la maggior parte risiede infatti a meno di 20 km dal parco. È vero inoltre che nelle indicazioni dei turisti il mancato pernottamento è motivato anche dalla inadeguatezza delle strutture ricettive. Le ragioni del mancato pernottamento così si possono riassumere: risiedono troppo vicini (52%), assenza di strutture adeguate (32%).

Il risultato è un **basso livello di utilizzo delle strutture**, aggravato anche dall'**alta stagionalità** che connota questa forma di turismo. Ad incontrare le preferenze dei turisti come forma di soggiorno è senza dubbio la possibilità di accedere ad una abitazione privata. Le seconde case intercettano infatti il 34% dei pernottamenti, seguite dagli alberghi con il 14% e da forme di residenza non alberghiere per il 7% circa. Quota quest'ultima piuttosto lontana dal comune intendimento che gli agriturismi rappresentino la forma ricettiva di riferimento quando si associa il turismo alla natura.

Dal lato della "intermediazione organizzata" emergono altre informazioni rilevanti per lo sviluppo del turismo nei parchi. In primis, la necessità di **formare gli operatori** turistici soprattutto verso una maggiore attenzione all'ambiente, alla qualità garantita e alle peculiarità del territorio complessivamente considerato.

⁵ Ibidem.



In secondo luogo emerge la richiesta di una **maggiore collaborazione tra imprenditori**, anche attraverso strutture di raccordo, che portino alla costruzione di pacchetti turistici e assicurino una efficiente e capillare diffusione dell'informazione.

In considerazione della diversità di caratteristiche della clientela che visita i parchi, strategia prioritaria per attirare turisti è quella dei **pacchetti pluritarget per tematica**, diretti perciò ad una moltitudine di persone, ma legate tra loro da motivazioni di viaggio comuni.

Uno studio condotto su un segmento specifico del turismo nei parchi, quelli nazionali⁶, evidenzia inoltre come il **profilo del turista** si possa stilizzare in sei punti:

- ha uno status sociale mediamente elevato;
- è occupato nel terziario, soprattutto pubblico;
- ha tra i 30 e i 45 anni;
- viaggia con mezzo proprio con famiglia o in coppia;
- ha una capacità di spesa non elevata;
- è almeno diplomato.

Infine è di sicuro interesse per il sistema locale dell'Oltrepò mantovano che il secondo bacino di provenienza per il turismo dei parchi sia la Lombardia, preceduta solo dal Lazio.

Come è rilevante per il disegno di politiche di promozione per questi turisti che le informazioni siano derivate dal "passaparola" in quasi 4 casi su 10 e che in 6 casi su 10 i turisti abbiano organizzato il viaggio in maniera autonoma.

12.3 IL TURISMO ENOGASTRONOMICO

L'importanza dell'enogastronomia per il turismo è ben testimoniata dal giudizio espresso dagli stranieri e dalla soddisfazione che trovano a tavola come di fronte al nostro patrimonio storico artistico⁷.

È vero però che **l'enogastronomia è una motivazione di viaggio accessoria**, che qualifica la meta senza rappresentare l'attrattore principale. Come esplicitato più sopra, i turisti che visitano un luogo per motivi squisitamente enogastronomici sono infatti meno dell'1% del totale, seppure in espansione. Più ampia invece la quota di turisti che la indicano di praticare degustazioni di prodotti tipici durante il soggiorno (8,6%, pari a quasi 1,6 milioni di italiani)⁸.

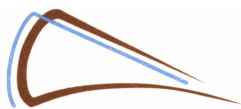
La sua rilevanza muta però in funzione del tipo di turismo. Rispetto alle forme considerate, l'enogastronomia **ha una importanza prioritaria per chi visita parchi e fa turismo ambientale**, è minima per chi fa turismo sportivo. Allargando il discorso a chi è attratto da beni artistici, l'offerta enogastronomica emerge costituire un elemento qualificante del viaggio, senza tuttavia rappresentarne un fattore discriminante⁹.

⁶ Solinas e Cannas, Rapporto sul turismo nei parchi nazionali, CTS, direzione ambiente, 2004

⁷ Indagine Doxa – Ufficio Italiano Cambi, 2003.

⁸ Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2005

⁹ Enit-Istat "Rapporto sul turismo italiano 2003", Mercury, 2004.



Complessivamente l'offerta enogastronomica rappresenta un fattore di **forte impatto economico**. Basti pensare che un turista spende mediamente un terzo del suo budget per la ristorazione, con un massimo tra gli stranieri (attorno al 36%)¹⁰.

Tradizioni culinarie e presenza di prodotti tipici e della tradizione non significano necessariamente una offerta ristorativa di livello, fattore questo che costituisce il vero asset distintivo per un territorio.

12.4 IL TURISMO SPORTIVO

Lo sport, come anticipato più sopra, è un volano di domanda turistica nazionale. Le accezioni che può incorporare sono innumerevoli. Partendo dalle diverse discipline interessate siano ad arrivare al diverso movimento generato, direttamente o indirettamente.

Appare di sicuro interesse l'inclinazione degli italiani a svolgere attività sportive in vacanza (5,1% del totale). Tra le varie discipline, quelle più vicine alle connotazioni dell'Oltrepò mantovano possono essere considerate: quelle **acquatiche** (canoa, kayak), il **cicloturismo**, la **caccia** e la **pesca** e l'**equitazione**. Sono attività sportive che coinvolgono quote ridotte di turisti: 2,9% il ciclismo, 2,8% la caccia/pesca, 2,1% il cavallo; quelle acquatiche sono più difficilmente quantificabili afferendo ad un conglomerato di attività che riguardano l'8,4% degli italiani¹¹.

Si tratta però di **un insieme in crescita negli ultimi anni**. Lo sport costituiva una ragione di viaggio per il 2,9% degli italiani nel 1998, per l'1,1% nel 2000 mentre oggi si attesta sul 5,1%¹².

Funzionalmente all'Oltrepò mantovano appare inoltre importante sottolineare la **grande predisposizione dei lombardi per l'attività fisica**. Oltre un quarto dei residenti pratica sport in maniera continuativa (25,6% contro una media nazionale del 20,9%), un altro 42,8% lo fa saltuariamente (contro il 38,5% nazionale)¹³.

Nel caso dell'Oltrepò mantovano le attività su cui si possono esprimere delle "unicità" sono senza dubbio quelle che hanno nell'acqua il loro elemento di riferimento.

La pratica della **canoa** e del **kayak**, ad esempio, riguarda quasi 300 società sportive¹⁴, con la **Lombardia** che manifesta una **grande tradizione** in queste discipline, con oltre il 10% del totale, rappresentando così la quarta regione dopo Veneto, Sicilia e Lazio. Ancor più importante è il gradimento che questo sport ha tra i lombardi, che costituiscono il principale bacino di tesserati (900, pari al 13,5% del totale). Per ciascuna specialità ogni anno vengono organizzate numerose manifestazioni agonistiche.

Su questo segmento non esistono dati di riferimento sulla domanda generata, resta però evidente che la dotazione fluviale e gli impianti presenti nell'Oltrepò mantovano possono candidarsi ad

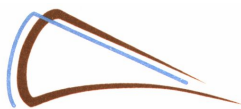
¹⁰ Fonte Mercury.

¹¹ Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, luglio 2005

¹² I viaggi in Italia e all'estero nel 2000, Istat, 2001.

¹³ I numeri dello sport italiano, la pratica sportiva in Italia attraverso i dati Coni e Istat del 2005, Aprile 2006.

¹⁴ 296 sono quelle censite dal Coni nel 2001, su www.coni.it/



ospitare alcune competizioni di queste discipline, in particolare delle **discipline da “acqua piatta”**, quelle cioè che si praticano in acque calme, come velocità, fondo e maratona. Un movimento contenuto, inoltre, ruota attorno alla **motonautica**, che ha all’attivo 169 società sportive, di cui 23 in Lombardia, e meno di 7.300 tesserati, 1.415 dei quali lombardi.

Più consistenti invece i flussi turistici generabili dal **ciclismo**, disciplina in cui, assieme al Veneto, la Lombardia esprime il maggior numero di tesserati in Italia (13.608, pari al 21,7% nazionale), con un elevato numero di cicloturisti (2.006, pari al 16,4% nazionale)¹⁵.

Ancora più rilevante la diffusione della **pesca sportiva**¹⁶, che nella sola Lombardia coinvolge oltre 98 mila persone (su un totale nazionale di 245 mila), il 10% dei quali sono mantovani.

12.5 IL TURISMO FLUVIALE

Il turismo fluviale è una forma di viaggio che ha come elemento primario l’acqua, la cui fruizione può avvenire in varie forme, generando quindi l’esistenza di diversi prodotti. Di certo in Italia esso rappresenta una **forma di vacanza di nicchia**¹⁷.

La fruizione può avvenire in forma singola col noleggio di imbarcazioni, canoe/kayak (come visto sopra per il turismo sportivo), noleggio di houseboat. Ma la fruizione può avvenire anche in forma collettiva per escursioni o crociere plurigiornaliere.

La dimensione ridotta di questo fenomeno turistico e l’avvento piuttosto recente di questo tipo di vacanza sono due probabili motivi dell’indeterminatezza in cui versa il relativo quadro conoscitivo. Rappresenta quindi un prezioso strumento interpretativo un recente studio di fattibilità avente per oggetto il sistema di navigazione veneto¹⁸. Avendo come focus proprio il bacino dell’Adriatico medio-alto lo studio identifica alcune tipologie di clientela.

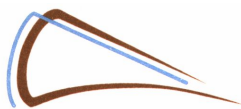
Secondo le stime relative al 2004, i passeggeri di barche prese a nolo sarebbero stati poco più di 4 mila per circa 30 mila pernottamenti generati. I due principali identikit del viaggiatore avrebbero connotazioni distinte sulla provenienze e le inclinazioni, ma non sul tipo di aggregazione e sulle motivazioni di viaggio:

¹⁵ Fonte Coni: dati 2001, su www.coni.it/

¹⁶ Fonte Coni: dati 2001, su www.coni.it/, i dati comprendono anche le persone dedite ad attività subacquee.

¹⁷ Enit-Istat “Rapporto sul turismo italiano 2005-06”, Mercury, 2006.

¹⁸ Sviluppo Italia, “Usa integrato a fini turistici del sistema di navigazione interna del Veneto. Analisi di fattibilità tecnico-economica”, 2005.



- ❖ il **cliente houseboat** sarebbe infatti straniero, agiato e di età compresa tra i 45-60 anni, viaggia con la famiglia o con un gruppo di amici. Ha come motivazione prioritaria della visita la ricerca della bellezza naturalistica e artistica, cercando un modo nuovo e “unico” di osservazione: la natura vista dall’acqua, le ville venete e Venezia accessibili da un punto di accesso distinto dalla massa. Inoltre vi è l’apprezzamento per l’elevata concentrazione di attrattive, che si possono visitare senza troppi tempi morti (emozione continua).

- ❖ L’**escursionista da crociera** è nell’80% dei casi un italiano, soprattutto di origine locale. Si tratta di gruppi precostituiti, di tipo amicale o aggregato attraverso forme associative (culturali, sportive..). La scelta della gita in barca deriva dalla volontà di visitare luoghi conosciuti da una prospettiva diversa, in competizione quindi col classico tour in pullman, e dal provare l’esperienza dei ponti girevoli e delle conche.

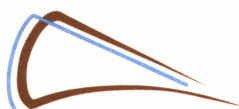
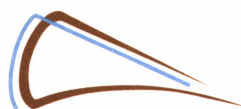









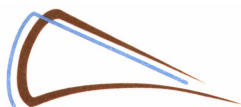


TABELLA DEGLI INDICATORI DI IMPATTO


	Indicatore	Unità di misura/rilevazione	Stato / classi	Valore	Capacità di carico	Fonte
Quantità acqua per uso potabile	1. consumi / dotazione idrica	(litri /abitanti / g) / (litri /abitanti / g)	<1	n.d.	n.d.	
			=1			
			>1			
	2. consumi giornalieri	litri /abitanti / g	<200 l/ab	n.d.	n.d.	
			200 l/ab			
			>300 l/ab			
3. prelievi / ricarica	(m³/g) / (m³/g)	<1	1,35		PTUA, Regione Lombardia	
		=1				
		>1				
Qualità acque superficiali	4. popolazione servita da depuratore	(popolazione servita/popolazione residente) *100	100%-75%	75%		ATO (Piano d'ambito)
			75%-50%			
			<50%			
	5. AE potenziali / AE attuali	AE potenziali / AE serviti	>1	>1		ATO (Piano d'ambito)
			=1			
			<1			
	6. stato ecologico dei corpi idrici	classificazione secondo la legge 152/99 e successive modifiche (parametro LIM)	ottimo, buono	sufficiente		Provincia di Mantova, Settore acque
			sufficiente			
			scadente, pessimo			
Consumi energetici	7. consumo energia medio comunale / consumo medio nazionale	(MWh/ab) / (MWh/ab)	<1	<1 (dato 1997)		Piano Energetico (Provincia di Mantova)
			=1			
			>1			
Produzione rifiuti	8. produzione pro-capite giornaliera	kg/ abitanti /g	1,8 - 2,2 Kg/ab*g	1,6		Osservatorio rifiuti Provincia di Mantova
			2,2 – 2,5 Kg/ab*g			
			>2,5 Kg/ab*g			
	9. disponibilità residua sistema di raccolta	volume raccolto g / volume raccoglibile g		n.d.	n.d.	
	10. %RD	%	>45%	39,80%		Osservatorio rifiuti Provincia di Mantova
			35-45%			
<35%						



Qualità aria	11. n° medio giornate in cui i parametri sono superati	numero	limiti stabiliti per legge: non più di 35 gg di superamento/anno per il Pm ₁₀ , non più di 18 gg di superamento anno per NO ₂		PM ₁₀ : 108 NO ₂ : 1		ARPA Lombardia - dipartimento di Mantova
Biodiversità	12. scomparsa di specie, disturbo	n° di visitatori tot aree/anno	stima del totale dei visistatori delle aree protette		4.000-5.000		indagini sul territorio
Uso del suolo	13. densità ricettiva	posti letto / 1000 abitanti		0-100	13,71		ISTAT (anno 2005)
				10-300			
				> 300			
	14. edificazione turistica	strutture complementari / totale strutture ricettive		>20%	54,20%		data base del portale www.oltrepo.mantova.it
				10%-20%			
				< 10%			
	15. affollamento siti naturali e sentieri	questionario turisti		< 20%	8%		ISTAT (anno 2001)
				20%-50%			
				> 50%			
	16. escursionisti	escursionisti / turisti		se la maggioranza dichiara "basso"	basso (le aree non sono ancora attrezzate)		indagini sul territorio
			se la maggioranza dichiara "medio"				
			se la maggioranza dichiara "alto"				
17. visitatori (turisti + escursionisti) per modalità di trasporto	% turisti che raggiungono l'area con mezzi privati		I < 1	>2		indagini sul territorio	
			1 ≤ I ≤ 2				
			I > 2				
18. n° di visitatori nel giorno di maggiore afflusso (media delle aree)	escursionisti / pick day		n° di visitatori nel giorno di maggiore afflusso (media delle aree)	90	alta / bassa a seconda delle aree (v.par.15.2)	indagini sul territorio	
19. visitatori (turisti + escursionisti) per modalità di trasporto	% turisti che raggiungono l'area con mezzi privati		<40%	>70%		indagini sul territorio	
			40%-70%				
			>70%				
Congestione stradale	18. n° di veicoli nei mesi turistici	n° veicoli / gg			n.d.	n.d.	
Intensità turistica	19. Intensità turistica settembre	(presenze settembre/30gg) / abitanti		I < 0,5	0,002		Camera di Commercio MN, ISTAT
				0,5 < I < 1			
				I > 1			
Occupazione turistica	20. occupati nel turismo	occupati turismo / tot occupati			3,14%		



CONSORZIO DI SVILUPPO AREA OSTIGLIESE – DESTRA SECCHIA

	21. fluttuazione stagionale	occupati stagionali turismo / tot occupati turismo		n.d.	n.d.	
Efficienza economica del turismo	22. utilizzo lordo delle strutture	[(presenze / posti letto)*365] * 100	oltre 40%	30,76%		ISTAT (anno 2003)
			20% - 40%			
			< 20%			
			se la maggioranza dichiara "sufficiente"			
			se la maggioranza dichiara "scarsa"			



2. L'analisi per matrici comparative

Azione 1 SISTEMI VERDI E BIODIVERSITA'

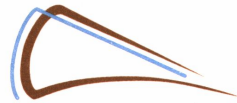
PIANO DI SVILUPPO LOCALE		PRIORITA' AMBIENTALI, CRITICITA', OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'				
TIPOLOGIE DI INTERVENTO	SUOLO	ACQUA	ARIA	BIO DIVERSITA'	CAMBIAMENTO CLIMATICO	QUANTIFICAZIONE EFFETTO
Progetto Pilota	Obiettivo di sostenibilità riutilizzo/ristrutturazione esistente <u>no consumo suolo</u> (positivo +)	Obiettivo sostenibilità riciclo acqua piovane <u>no consumo acqua</u> (positivo +) Nuovo punto emungimento per uso domestico (negativo -)	Obiettivo sostenibilità <u>Nessun emissione in aria</u> previsti impianti risparmio energetico (positivo +)	Elemento di priorità Istituzione osservatorio per la bio diversità creazione di una tipologia agro ambientale specifica (positivo +)	Nessun contributo negativo al cambiamento climatico <u>emissioni zero</u> (positivo +)	Obiettivo sostenibilita' + + + + = 5 - = 1 Totale 4
Promozione certificazione filiera legno	Miglioramento paesaggistico (positivo +)	Nessun consumo irrigazione naturale (positivo +)	Aumento della produzione naturale di ossigeno (positivo +)	Elemento di ulteriore promozione della biodiversità (positivo +)	Nessun contributo negativo al cambiamento climatico (positivo +)	Obiettivo sostenibilita' + + + + = 5 Totale 5
Incentivazione impianti arboricoltura ed energie rinnovabili	Miglioramento paesaggistico e nessun spreco di suolo (positivo +)	consumo per irrigazione per arboricoltura	Aumento della produzione naturale di	Elemento di ulteriore promozione della	Nessun contributo negativo al cambiamento	Obiettivo sostenibilita' + + + + = 5 - = 1



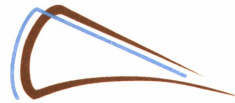
CONSORZIO DI SVILUPPO AREA OSTIGLIESE – DESTRA SECCHIA

		(negativo -) riutilizzo nell'uso di energie rinnovabili (positivo +)	ossigeno (positivo +) Nessun emissione in aria previsti impianti risparmio energetico (positivo +)	biodiversità (positivo +)	climatico (positivo +)	Totale 4
Realizzazione Sistemi Verdi	Miglioramento paesaggistico (positivo +)	Nessun consumo irrigazione naturale (positivo +)	Aumento della produzione naturale di ossigeno (positivo +)	Elemento di ulteriore promozione della biodiversità (positivo +)	Nessun contributo al cambiamento climatico (positivo +)	Obiettivo sostenibilita' + + + + = 5 Totale 5

EFFETTO CUMULATO	
Mitigazioni compensazioni, criteri e limiti per l'attuazione	
SUOLO	4 +
ACQUA	2 +
ARIA	5 +
BIO DIVERSITA'	4 +
CAMBIAMENTO CLIMATICO	4 +
Miglioramento ambientale Miglioramento paesaggistico del territorio Incremento della biodiversità Nessun influenza sul cambiamento climatico	
TOTALE EFFETTI CUMULATI	19 +



Azioni	Acque	Suolo	Energia	Rifiuti	Rumore	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio	Trasporto	Popolazione
Incremento biodiversità, sistemi verdi e fonti di energia rinnovabile (ad esempio incentivando la diversificazione delle attività agricole, e l'ammodernamento delle aziende agricole così come promuovendo un'azienda pilota attraverso l'osservatorio della bio diversità)	Nessun aumento di domanda di approvvigionamento e aumento reflui	Nessun consumo dovuto a realizzazioni di nuove costruzioni	Nessun aumento dei consumi delle energie tradizionali, aumento di quelle alternative	Nessun aumento significativo previsto	Nessun aumento significativo previsto	Possibile impatto sulle specie esistenti e nessun alterazione degli habitat	Recupero identità dei luoghi e di elementi tipici del paesaggio	Nessun aumento del traffico Nessuna Criticità per i parcheggi	Sviluppo culture e tradizioni locali. Incremento occupazione, sviluppo economico. Agevolazioni della popolazione locale nella fruizione delle infrastrutture
		Recupero e valorizzazione di costruzioni già esistenti							Migliore conoscenza del territorio, delle specie e delle loro caratteristiche

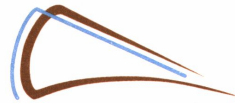


Componente/ Tipologia intervento	Progetto Pilota		Promozione certificazione filiera legno		Incentivazione impianti arboricoltura ed energie rinnovabili	Realizzazione Sistemi Verdi	Effetto Cumulato
	Misura 321	Misura 121	Misura 121	Misura 121	Misura 312	Misura 216	
Aria	Obiettivo sostenibilità <u>Nessun emissione in aria</u> previsti impianti risparmio energetico (positivo +)	Aumento della produzione naturale di ossigeno (positivo +)	Aumento della produzione naturale di ossigeno (positivo +)	Aumento della produzione naturale di ossigeno (positivo +)	Aumento della produzione naturale di ossigeno (positivo +) Nessun emissione in aria previsti impianti risparmio energetico (positivo +)	Aumento della produzione naturale di ossigeno (positivo +)	Effetto Cumulato aria = + + + + + = 5 Totale 5
Acqua	Obiettivo sostenibilità <u>riciclo acqua piovane</u> <u>no consumo acqua</u> (positivo +) Nuovo punto emungimento per uso domestico (negativo -)	Nessun consumo irrigazione naturale (positivo +)	Nessun consumo irrigazione naturale (positivo +)	Nessun consumo irrigazione naturale (positivo +)	consumo per irrigazione per arboricoltura (negativo -) riutilizzo nell'uso di energie rinnovabili (positivo +)	Nessun consumo irrigazione naturale (positivo +)	Effetto Cumulato acqua = + + + + + = 6 - - = 2 Totale 4



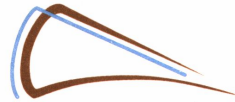
CONSORZIO DI SVILUPPO AREA OSTIGLIESE – DESTRA SECCHIA

Suolo	Obiettivo di sostenibilità riutilizzo/ristrutturazione esistente – <u>no consumo suolo</u> (positivo +)	Miglioramento paesaggistico (positivo +)	Miglioramento paesaggistico (positivo +)	Miglioramento paesaggistico (positivo +)	Miglioramento paesaggistico e nessun spreco di suolo (positivo +)	Miglioramento paesaggistico (positivo +)	Effetto Cumulato suolo = ++++++ = 6 - = 1 Totale 5
Biodiversita' e cambiamento climatico	Elemento di priorità Istituzione osservatorio per la bio diversità creazione di una tipologia agro ambientale specifica (positivo +)	Elemento di ulteriore promozione della biodiversità (positivo +)	Elemento di ulteriore promozione della biodiversità (positivo +)	Elemento di ulteriore promozione della biodiversità (positivo +)	Elemento di ulteriore promozione della biodiversità (positivo +)	Elemento di ulteriore promozione della biodiversità (positivo +)	Effetto Cumulato Cambiamento climatico = ++++++ = 6 Totale 6
Cambiamento Climatico	Nessun contributo negativo al cambiamento climatico <u>emissioni zero</u> (positivo +)	Nessun contributo negativo al cambiamento climatico <u>emissioni zero</u> (positivo +)	Nessun contributo negativo al cambiamento climatico <u>emissioni zero</u> (positivo +)	Nessun contributo negativo al cambiamento climatico <u>emissioni zero</u> (positivo +)	Nessun contributo negativo al cambiamento climatico <u>emissioni zero</u> (positivo +)	Nessun contributo negativo al cambiamento climatico <u>emissioni zero</u> (positivo +)	++++++ = 6 Totale 6



Azione 2 LA ZONA RURALE TUTELATA E AZIONE 3 IL TURISMO SOSTENIBILE

PIANO DI SVILUPPO LOCALE	PRIORITA' AMBIENTALI, CRITICITA', OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'					
TIPOLOGIE DI INTERVENTO	SUOLO	ACQUA	ARIA	BIO DIVERSITA'	CAMBIAMENTO CLIMATICO	QUANTIFICAZIONE EFFETTO
Incentivazione di <u>attività turistiche</u> (promozione di pacchetti eco-turistici, marketing per lo sviluppo del turismo rurale, promozione degli itinerari ciclabili, la nascita di nuove imprese di servizi, la creazione dell'ZRT, ecc)	Nessun consumo suolo (positivo +)	Uso di maggior acqua e reflui dovuti ad un incremento dell'attività turistica (negativo -)	<u>Nessun emissione in aria</u> (positivo +)	Elemento prioritario da valorizzare e promuovere Come fattore positivo da preservare e ricreare (positivo +)	Nessun contributo negativo al cambiamento climatico (positivo +)	Obiettivo sostenibilita' + + + + = 4 - = 1 Totale 3
Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Nessun spreco dell'uso del suono in quanto si riqualifica l'esistente Miglioramento paesaggistico (positivo +)	Nuovi punti di emungimento (negativo -)	<u>Nessun emissione in aria</u> applicazione di energie alternative (positivo +)	Elemento di ulteriore promozione della biodiversità (positivo +)	Nessun contributo negativo al cambiamento climatico (positivo +)	Obiettivo sostenibilita' + + + + = 4 - = 1 Totale 3



CONSORZIO DI SVILUPPO AREA OSTIGLIESE – DESTRA SECCHIA

Informazione e promozione dei prodotti tutelati e certificati	Nessun consumo suolo (positivo +)	Nessun consumo uso acqua (positivo +)	<u>Nessun emissione in aria</u> (positivo +)	Elemento di ulteriore promozione della biodiversità (positivo +)	Nessun contributo negativo al cambiamento climatico (positivo +)	Obiettivo sostenibilita' + + + + = 5 Totale 5
---	-----------------------------------	---------------------------------------	--	--	--	--

EFFETTO CUMULATO Mitigazioni compensazioni, criteri e limiti per l'attuazione	
SUOLO	3 +
ACQUA	2 - 1 +
ARIA	3 +
BIO DIVERSITA'	3 +
CAMBIAMENTO CLIMATICO	3 +
Miglioramento ambientale Miglioramento paesaggistico del territorio Incremento della biodiversità Nessun influenza sul cambiamento climatico	
TOTALE EFFETTI CUMULATI	13 + 2 - = 11 +



Azioni	Acque	Suolo	Energia	Rifiuti	Rumore	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio	Trasporto	Popolazione
<p>Incentivazione delle attività turistiche rurali (ad esempio incentivando la promozione di pacchetti ecoturistici, marketing per lo sviluppo del turismo rurale, promozione degli itinerari ciclabili, la nascita di nuove imprese di servizi, la creazione dell’ZRT, ecc</p>	<p>Possibile aumento di domanda di approvvigionamento e aumento reflui</p>	<p>Nessun consumo dovuto a realizzazioni di nuove costruzioni</p>	<p>Possibile aumento dei consumi delle energie tradizionali</p>	<p>Possibile aumento senza incidenze significative</p>	<p>Nessun aumento significativo previsto</p>	<p>Nessun impatto sulle specie esistenti e nessun alterazione degli habitat</p>	<p>Recupero identità dei luoghi e di elementi tipici del paesaggio</p>	<p>Possibile aumento del traffico Nessuna Criticità per i parcheggi</p>	<p>Sviluppo culture e tradizioni locali. Incremento occupazione, sviluppo economico. Agevolazioni della popolazione locale nella fruizione delle infrastrutture</p>



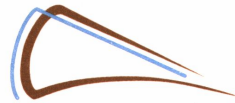
CONSORZIO DI SVILUPPO AREA OSTIGLIESE – DESTRA SECCHIA

Componente/ Tipologia intervento	Incentivazione di attività turistiche		Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale		Informazione e promozione dei prodotti tutelati e certificati	Effetto Cumulato
	Misura 313	Misura 123 Misura 121	Misura 323		Misura 133	
Aria	Nessun emissione in aria (positivo +)	Nessun emissione in aria (positivo +)	Nessun emissione in aria applicazione di energie alternative (positivo +)		Nessun emissione in aria (positivo +)	Effetto Cumulato aria = ++++ = 4 Totale 4 +
Acqua	Uso di maggior acqua e reflui dovuti ad un incremento dell'attività turistica (negativo -)	Uso di maggior acqua e reflui dovuti ad un incremento dell'attività turistica (negativo -)	Nuovi punti di emungimento (negativo -)		Nessun consumo uso acqua (positivo +)	Effetto Cumulato acqua = --- = 3 + 1 = 1 Totale 2 -
Suolo	Nessun consumo suolo (positivo +)	Nessun consumo suolo (positivo +)	Nessun spreco dell'uso del suolo in quanto si riqualifica l'esistente Miglioramento paesaggistico (positivo +)		Nessun consumo suolo (positivo +)	Effetto Cumulato suolo = ++++ = 4 Totale 4 +



CONSORZIO DI SVILUPPO AREA OSTIGLIESE – DESTRA SECCHIA

Biodivesita' e cambiamento climatico	Elemento prioritario da valorizzare e promuovere Come fattore positivo da preservare e ricreare (positivo +)	Elemento prioritario da valorizzare e promuovere Come fattore positivo da preservare e ricreare (positivo +)	Elemento di ulteriore promozione della biodiversità (positivo +)		Elemento di ulteriore promozione della biodiversità (positivo +)		Effetto Cumulato Cambiamento climatico = ++++ = 4 Totale 4
Cambiamento Climatico	Nessun contributo negativo al cambiamento climatico (positivo +)	Nessun contributo negativo al cambiamento climatico (positivo +)	Nessun contributo negativo al cambiamento climatico (positivo +)		Nessun contributo negativo al cambiamento climatico (positivo +)		++++ = 4 Totale 4



Azione 4 IL PIANO DEL PAESAGGIO AGRARIO

PIANO DI SVILUPPO LOCALE	PRIORITA' AMBIENTALI, CRITICITA', OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'					
TIPOLOGIE DI INTERVENTO	SUOLO	ACQUA	ARIA	BIO DIVERSITA'	CAMBIAMENTO CLIMATICO	QUANTIFICAZIONE EFFETTO
Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Nessun spreco dell'uso del suolo in quanto si riqualifica l'esistente Miglioramento paesaggistico (positivo +)	Uso di maggior acqua e reflui dovuti ad un incremento dei punti di emungimento (negativo -)	<u>Nessun emissione in aria</u> (positivo +)	Elemento prioritario da valorizzare e promuovere Come fattore positivo da preservare e ricreare (positivo +)	Nessun contributo negativo al cambiamento climatico (positivo +)	Obiettivo sostenibilita' + + + + = 4 - = 1 Totale 3
Misure di mitigazione e compensazione ambientale e altre attività di diversificazione	Riqualificazione di usi del suolo abbandonati o destinati a colture non più produttive (positivo +)	Nessun uso (positivo +)	<u>Nessuna emissione in aria</u> applicazione di energie alternative (positivo +)	Elemento di ulteriore promozione della biodiversità (positivo +)	Nessun contributo negativo al cambiamento climatico (positivo +)	Obiettivo sostenibilita' + + + + + = 5 Totale 5
Nascita e sostegno alla nuova impresa	Nessun consumo suolo (positivo +)	consumo acqua (negativo -)	<u>Nessun emissione in aria</u> (positivo +)	Elemento di ulteriore promozione della biodiversità (positivo +)	Nessun contributo negativo al cambiamento climatico (positivo +)	Obiettivo sostenibilita' + + + + + = 4 - = 1 Totale 3

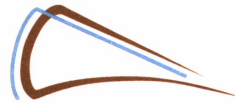


CONSORZIO DI SVILUPPO AREA OSTIGLIESE – DESTRA SECCHIA

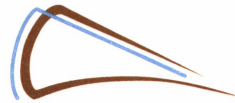
EFFETTO CUMULATO Mitigazioni compensazioni, criteri e limiti per l'attuazione	
SUOLO	3 +
ACQUA	2 - 1 +
ARIA	3 +
BIO DIVERSITA'	3 +
CAMBIAMENTO CLIMATICO	3 +
Miglioramento ambientale Miglioramento paesaggistico del territorio Incremento della biodiversità Nessun influenza sul cambiamento climatico	
TOTALE EFFETTI CUMULATI	13 + 2 - = 11 +



Azioni	Acque	Suolo	Energia	Rifiuti	Rumore	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio	Trasporto	Popolazione
Incentivazione e tutela del patrimonio rurale, compensazione ambientale, nascita di micro imprese	Uso di maggior acqua e reflui dovuti ad un incremento dei punti di emungimento dovuti al recupero del patrimonio immobiliare	Nessun spreco dell'uso del suolo in quanto si riqualifica l'esistente Miglioramento paesaggistico Riqualificazione e di usi del suolo abbandonati o destinati a colture non più produttive	Nessuna emissione in aria applicazioni e di energie alternative	Aumento non significativo dei punti di produzione dei rifiuti	Nessun aumento o incidenza	Elemento prioritario da valorizzare e promuovere come fattore positivo da preservare e ricreare	Elemento di ulteriore promozione e della biodiversità	Lieve aumento dovuto ai nuovi residenti ed alle eventuali nuove attività produttive/commerciali/turistiche insediate nel patrimonio recuperato	Incremento occupazione, sviluppo economico. Agevolazioni della popolazione locale nella opportunità di aprire micro imprese
			Nessuna emissione in aria applicazioni e di energie alternative	Utilizzo di modalità di raccolta differenziata come già in uso				Aumento del trasporto sostenibile (bici) dovuto all'incremento di turisti	



Componente/ Tipologia intervento	Misure di mitigazione e compensazione ambientale e altre attività di diversificazione		Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale		Nascita e sostegno alla nuova impresa	Effetto Cumulato
	Misura 311		Misura 323 B		Misura 312	
Aria	<u>Nessun</u> emissione in aria applicazione di energie alternative (positivo +)		<u>Nessuna</u> <u>emissione in</u> <u>aria</u> applicazione di energie alternative (positivo +)		<u>Nessun</u> <u>emissione in aria</u> (positivo +)	Effetto Cumulato aria = +++ = 3 Totale 3 +
Acqua	Nessun uso che incrementi lo spreco di acqua (positivo +)		Nuovi punti di emungimento (negativo -)		consumo acqua (negativo -)	Effetto Cumulato acqua = +1 -- = 2 Totale -1
Suolo	Riqualificazione di usi del suolo abbandonati o destinati a colture non più produttive (positivo +)		Nessun spreco dell'uso del suono in quanto si riqualifica l'esistente Miglioramento paesaggistico (positivo +)		Nessun consumo suolo (positivo +)	Effetto Cumulato suolo = +++ = 3 Totale 3 +
Biodivesita' e cambiamento climatico	Elemento di ulteriore promozione della biodiversità (positivo +)		Nessun contributo negativo al cambiamento climatico (positivo +)		Nessun contributo negativo al cambiamento climatico (positivo +)	Effetto Cumulato Cambiamento climatico = +++ = 3 Totale 3 +



Azione 5 IL DES: DISTRETTO DI ECONOMIA SOSTENIBILE

PIANO DI SVILUPPO LOCALE	PRIORITA' AMBIENTALI, CRITICITA', OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'					
TIPOLOGIE DI INTERVENTO	SUOLO	ACQUA	ARIA	BIO DIVERSITA'	CAMBIAMENTO CLIMATICO	QUANTIFICAZIONE EFFETTO
Promozione ed azioni di valorizzazione del DES	Nessun spreco dell'uso del suolo (positivo +)	Nessun aumento d' uso (positivo +)	Nessun emissione in aria (positivo +)	Elemento prioritario da valorizzare e promuovere Come fattore positivo da preservare e ricreare (positivo +)	Nessun contributo negativo al cambiamento climatico (positivo +)	Obiettivo sostenibilita' + + + + = 5 Totale 5
Nascita di nuove imprese (turismo rurale, commercializzazione prodotti agricoli e artigianato locale) Incentivazione attività turistiche	Riqualificazione e ristrutturazione edifici rurali non nuove costruzioni (positivo +)	Nuovi punti di emungimento e scarico per piccole attività commerciali e turistiche (negativo -)	Nessuna emissione in aria (positivo +)	Elemento di ulteriore promozione della biodiversità (positivo +)	Nessun contributo negativo al cambiamento climatico (positivo +)	Obiettivo sostenibilita' + + + + = 4 - 1 = 1 Totale 3
Ammodernamento aziende agricole e accrescimento valore aggiunto prodotti agricoli	Nessun consumo suolo ma utilizzi diversificati (positivo +)	Aumento consumo acqua (negativo -)	Nessun emissione in aria (positivo +)	Elemento di ulteriore promozione della biodiversità (positivo +)	Nessun contributo negativo al cambiamento climatico (positivo +)	Obiettivo sostenibilita' + + + + = 4 - = 1 Totale 3
Creazione rete/consorzio fra imprese dello stesso comparto o filiera	Nessun spreco dell'uso del suolo (positivo +)	Nessun aumento d' uso (positivo +)	Nessun emissione in aria (positivo +)	Nessun contributo negativo alla biodiversità (positivo +)	Nessun contributo negativo al cambiamento climatico (positivo +)	Obiettivo sostenibilita' + + + + + = 5 Totale 5



CONSORZIO DI SVILUPPO AREA OSTIGLIESE – DESTRA SECCHIA

EFFETTO CUMULATO Mitigazioni compensazioni, criteri e limiti per l'attuazione	
SUOLO	4 +
ACQUA	2 + 2 - = 0
ARIA	4 +
BIO DIVERSITA'	4 +
CAMBIAMENTO CLIMATICO	4 +
Miglioramento ambientale Miglioramento paesaggistico del territorio Incremento della biodiversità Nessun influenza sul cambiamento climatico	
TOTALE EFFETTI CUMULATI	18 + 2 - = 16 +



Azioni	Acque	Suolo	Energia	Rifiuti	Rumore	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio	Trasporto	Popolazione
<p>Promozione di Azioni per il DES, nascita di micro imprese settore turistico e commerciale, ammodernamento aziende agricole, creazione rete/consorzio fra imprese</p>	<p>Uso di maggior acqua e reflui dovuti ad incremento delle attività turistiche e commerciali</p>	<p>Nessun spreco dell'uso del suolo in quanto si riqualifica l'esistente Miglioramento paesaggistico</p>	<p>Nessuna emissione in aria applicazione di energie alternative</p>	<p>Aumento anche se non significativo dei punti di produzione dei rifiuti</p>	<p>Nessun aumento o incidenza</p>	<p>Elemento prioritario da valorizzare e promuovere come fattore positivo da preservare e ricreare</p>	<p>Elemento di ulteriore promozione e della biodiversità</p>	<p>Lieve aumento dovuto ai nuovi residenti ed alle eventuali nuove attività produttive/commerciali/turistiche insediate nel patrimonio recuperato</p>	<p>Incremento occupazione, sviluppo economico. Agevolazioni della popolazione locale nella opportunità di aprire micro imprese</p>



CONSORZIO DI SVILUPPO AREA OSTIGLIESE – DESTRA SECCHIA

Componente/ Tipologia intervento	Promozione ed azioni di valorizzazione del DES, Creazione rete/consorzio fra imprese dello stesso comparto o filiera		Ammodernamento aziende agricole e accrescimento valore aggiunto prodotti agricoli		Nascita e sostegno alla nuova impresa	Effetto Cumulato
	Misura 311	Misura 321	Misura 121	Misura 123	Misura 312	
Aria	Nessun aumento d' uso (positivo +)	Nessun emissione in aria (positivo +)	Nessun emissione in aria (positivo +)	Nessun emissione in aria (positivo +)	Nessuna emissione in aria (positivo +)	Effetto Cumulato aria = ++++ = 5 Totale 5 +
Acqua	Nessun aumento d' uso (positivo +)	Nessun aumento d' uso (positivo +)	Aumento consumo d'acqua (negativo -)	consumo d'acqua attuale (negativo -)	Nuovi punti di emungimento e scarico per piccole attività commerciali e turistiche (negativo -)	Effetto Cumulato = ++ = 2 + --- = 3 - Totale - 1
Suolo	Nessun spreco dell'uso del suolo (positivo +)	Nessun spreco dell'uso del suolo (positivo +)	Nessun consumo suolo ma utilizzi diversificati (positivo +)	Nessun consumo suolo ma utilizzi diversificati (positivo +)	Riqualificazione e ristrutturazione edifici rurali non nuove costruzioni (positivo +)	Effetto Cumulato = ++++ Totale = 5 +
Biodivesita' e cambiamento climatico	Elemento prioritario da valorizzare e promuovere Come fattore positivo da preservare e ricreare, nessun contributo negativo al cambiamento climatico (positivo +)	Nessun contributo negativo alla biodiversità (positivo +)	Elemento di ulteriore promozione della biodiversità (positivo +) Nessun contributo negativo al cambiamento climatico	Elemento di ulteriore promozione della biodiversità (positivo +) Nessun contributo negativo al cambiamento climatico	Nessun contributo negativo al cambiamento climatico e valorizzazione biodiversità (positivo +)	Effetto Cumulato Cambiamento climatico = ++++ = 5 Totale 5 +



CONSORZIO DI SVILUPPO AREA OSTIGLIESE – DESTRA SECCHIA

TABELLA DI SINTESI AZIONI ED EFFETTI CUMULATI

AZIONI	EFFETTI CUMULATI SUOLO	EFFETTI CUMULATI ACQUA	EFFETTI CUMULATI ARIA	EFFETTI CUMULATI BIODIVERSITA'	EFFETTI CUMULATI CAMBIAMENTI CLIMATICI	TOTALE EFFETTI CUMULATI	POSITIVO	MISURE
							NEGATIVO	
							TRASCURABILE	
AZIONE 1	4+	2+	5+	4+	4+	19+	P	321 121 312 216
AZIONE 2 AZIONE 3	3+	-1	3+	3+	3+	11+	P	133 323
							N	121 123 313
AZIONE 4	3+	-1	3+	3+	3+	11+	P	311 312 323 B
							N	
AZIONE 5	4+	0	4+	4+	4+	16+	P	311 321 121 123 312
							N	
TOTALE EFFETTI CUMULATI PER COMPONENTI AMBIENTALI	14+ P	0 T	15+ P	14+ P	14+ P	57+ P	P 57	
							N 2	
							T 0	




ULTERIORI POTENZIALI EFFETTI AMBIENTALI:

elementi di criticità e vulnerabilità ambientale specifici dell'area	capacità di carico attuale	probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti in relazione alle misure del PSL attivate	carattere cumulativo degli effetti;	entità ed estensione degli effetti (ad es. scala locale e area vasta);	eventuali rischi per la salute umana e per l'ambiente.	l'interferenza con contesti sensibili dal punto di vista ambientale o paesaggistico
QUALITA' DELL'ARIA 	Capacità di carico: <u>MOLTO BASSA</u>	Probabilità : bassa Reversibilità effetti: scarsa	+ POSITIVO	Effetti non percepibili su scala locale e nemmeno su area vasta	Non vengono aumentati i rischi per la salute umana con le azioni attivate	Le azioni attivate non interferiscono con contesti sensibili
ACQUE SUPERFICIALI E popolazione servita da depuratore SOTTERRANEE stato ecologico dei corpi idrici	Capacità di carico: <u>MEDIA</u> (per acque superficiali) Capacità di carico: <u>MEDIA</u> (per acque sotterranee)	Probabilità: buona Reversibilità: buona	= TRASCURABILE	Effetti percepibili su scala locale	Nessun rischi per la salute umana	Le azioni attivate non interferiscono con contesti sensibili
ENERGIA (produzione energia elettrica centrali ENEL) consumo energia medio comunale / consumo medio nazionale	Capacità di carico : <u>ALTA</u>	Probabilità: buona Reversibilità: buona	+ POSITIVO	Effetti percepibili su scala locale con un aumento delle fonti di energia alternativa	Nessun rischi per la salute umana	Le azioni attivate non interferiscono con contesti sensibili



CONSORZIO DI SVILUPPO AREA OSTIGLIESE – DESTRA SECCHIA

USO DEL SUOLO (agricoltura intensiva – forte presenza di nitrati e fosfati) 	Capacità di carico: <u>MOLTO BASSA</u>	Probabilità: buona Reversibilità: scarsa	+ POSITIVO	Effetti percepibili su scala locale con un aumento delle superfici biologiche/integrate	Nessun rischi per la salute umana	Le azioni attivate non interferiscono con contesti sensibili
RIFIUTI (quantità elevate /raccolta differenziata)	Capacità di carico del comparto: <u>MEDIA</u>					